

CROSS

# I titoli a Joly e Neuenschwander

## La Winkler vince nel corto, Dallenbäch secondo tra gli juniores

**Ai Nazionali Ivan Pongelli si è classificato al 13. posto 3'25" dal vincitore**

■ **SAINT-MAURICE** Il freddo e il vento hanno reso particolarmente ostico il campionato svizzero di cross disputato sabato a Saint-Maurice, dove il terreno gelato è stato ricoperto nel corso della giornata da una coltre di neve. Sulla distanza principale Stéphane Joly è andato a cogliere in solitaria il suo quarto titolo nella disciplina, dimostrando di avere una feeling particolare con le corse campestri. Il 27.enne in forza allo Stade Genève, aveva già dato segnali promettenti durante gli ultimi Campionati europei di Dublino, dove si classificò decimo. La competizione aveva lanciato alla ribalta (con un sesto rango negli U23) anche Christoph Ryffel, che sabato si è assicurato il secondo posto con una prova gagliarda. Ancora 21.enne, il figlio



### SUL PODIO

Christoph Ryffel (nella foto), figlio del mitico Markus Ryffel, ha colto il posto d'onore alle spalle del favorito Stéphane Joly. (Keystone)

del mitico Markus, medaglia d'argento sui 5000 metri alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, sembra poter seguire la carriera del padre e a Saint-Maurice ha dimostrato di possederne le qualità. Ryffel è riuscito ad assicurarsi il posto d'onore nel finale di gara, staccando alla fine dei dieci chilometri Lukas Staehli di una decina di secondi. Ai piedi del po-

dio ritroviamo il triatleta Sven Riederer e l'orientista Marc Lauenstein, mentre Pongelli ha dovuto accontentarsi di un discreto 13. rango a 3'25" dal vincitore, l'imprendibile Joly, la cui vittoria rappresenta una tappa d'avvicinamento agli Europei di Barcellona. L'atleta svizzero con mamma portoghese si allena sovente in terra lusitana e tenterà di otte-

nere la qualificazione per la maratona continentale. Nel settore femminile Tamara Winkler ha optato per il cross corto, vincendolo in volata sulla giovane Livia Burri. La corsa maggiore, sugli otto chilometri, ha permesso a Maja Neuenschwander di aggiudicarsi il titolo nella specialità. La maestra in forza allo ST Berna si è avvantaggiata su Laura Hrebec nella seconda metà di gara, andando a vincere con 13" di margine. Più staccata la terza, Mirja Jenni, che non è mai entrata nel vivo della lotta per la vittoria. La medaglia d'oro è dunque andata per la terza volta alla maratoneta bernese che ai prossimi Europei sarà in lista sulla distanza di 42.195 metri. Tra gli juniores Adriano Engelhardt non ha saputo reggere il ritmo dei migliori, dove si è invece inserito il ticinese d'adozione Alexander Dallenbäch, in forza alla Virtus Locarno, che ha colto un promettente secondo rango dietro a Simon Rohrbach. **Elia Stampanoni**